

FORMEZPA

FORMEZPA

Protocollo N. RM-I-0006677/14

Data di Protocollo 30/09/2014



Appunto per il prof. Marco Villani  
Dott.ssa Anna Gammaldi

Prof. Carlo Conte  
Dott. Franco Mennonna  
Dott. Arturo Siniscalchi  
Dott.ssa Valeria Spagnuolo  
Avv. Marilena De Vincentis

Si trasmette, per il seguito di competenza, la Convenzione siglata il 24/9/2014 tra la Regione Emilia Romagna ed il Formez PA per la realizzazione del progetto "Materia Paesaggio: saperi ed esperienze a confronto. Sguardi e progetti del paesaggio rurale".

Si comunica altresì che l'originale della Convenzione è presso l'Ufficio Legale.

  
Segreteria del Commissario Straordinario



**CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO  
"MATERIA PAESAGGIO: SAPERI ED ESPERIENZE A CONFRONTO.  
SGUARDI E PROGETTI DEL PAESAGGIO RURALE"**

L'anno 2014 il giorno 26 del mese 9, in Bologna

TRA

la **Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Programmazione Territoriale e negoziata, Intese, Relazioni europee e internazionali** (di seguito denominata "Regione") - codice fiscale 80062590379, con sede in Bologna, Via Aldo Moro, 52, rappresentata da Enrico Cocchi nella qualità di Direttore Generale, domiciliato per la carica presso la sede della Regione, che interviene nel presente atto, come da deliberazione della Giunta Regionale n. 1340 del 23 luglio 2014;

E

il **Formez PA**, codice fiscale 80048080636, con sede legale in Roma, Viale C. Marx n. 15, rappresentato dall'Avv. Harald Bonura, nella qualità di Commissario Straordinario e Rappresentante Legale pro-tempore (che in attuazione dell'articolo 20 del D.L. 90/2014, dal giorno 17 luglio 2014 si è insediato in qualità di Commissario straordinario del Formez PA), domiciliato per la carica presso la sede legale del Formez PA;

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Art. 1**

**Oggetto della Convenzione**

Con la presente Convenzione la Regione attiva con Formez PA, una collaborazione istituzionale al fine di realizzare il Progetto "Materia Paesaggio: saperi ed esperienze a confronto. Sguardi e progetti del paesaggio rurale".

**Art. 2**

**Compiti del Formez PA**

Il Formez PA, per lo svolgimento delle attività inerenti la realizzazione del Progetto mette a disposizione mezzi e risorse impegnandosi alla realizzare delle

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

RPL.2014. 0000422

del 24/09/2014

EE



attività indicate nell'Allegato Tecnico, che costituisce parte integrante della presente Convenzione.

La pianificazione di dettaglio delle attività di cui al presente articolo, verrà stabilita dalla Regione e dal Formez PA di comune accordo nel corso della realizzazione delle stesse, sulla base dei punti elencati nell'Allegato tecnico, in funzione delle specifiche esigenze rilevate e apportando eventuali modifiche laddove si rendesse necessario.

Al termine delle attività da svolgere in forza della presente Convenzione, il Formez PA consegnerà alla Regione una relazione conclusiva di sintesi sullo svolgimento dei laboratori.

### **Art. 3 Impegni della Regione**

Per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2, la Regione si impegna a mettere a disposizione tutti i dati strumentali, le relazioni, gli studi e tutte le informazioni conservate nei propri archivi relativi all'oggetto dell'attività e la rete di relazioni con Enti e operatori pubblici e privati che si rendesse necessaria all'attività stessa.

### **Art. 4 Durata della Convenzione**

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa e fino al 1 aprile 2015.

Le attività di cui all'art. 1 della presente Convenzione dovranno concludersi entro il 1 aprile 2015, salvo proroga non superiore a tre mesi concessa dal Responsabile del Servizio Pianificazione urbanistica, paesaggio e uso sostenibile del territorio, con proprio atto formale, a seguito di richiesta del Formez PA, adeguatamente motivata.

### **Art. 5 Responsabili del progetto**

La Regione nomina Referente tecnico-scientifico del progetto la Dott.ssa Anna Maria Mele, del Servizio Pianificazione Urbanistica, paesaggio e uso sostenibile del territorio, che avrà il compito di coordinare lo svolgimento delle attività previste dall'Allegato Tecnico alla presente Convenzione.

Il Formez PA nomina Referente di progetto la Dott.ssa Anna Gammaldi per la corretta esecuzione della presente Convenzione.



**Art. 6**  
**Finanziamento e modalità di erogazione**

Per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione, la Regione si impegna a riconoscere al Formez PA un finanziamento complessivo pari a € 35.000,00 (trentacinquemila/00) esente IVA, ai sensi dell'articolo 14 comma 10 L. 537 del 24/12/1993. Il suddetto importo sarà erogato nel modo seguente:

- un primo acconto di € 20.000,00 (ventimila/00), al momento della sottoscrizione della presente convenzione e alla presentazione della progettazione di dettaglio della attività, previa attestazione di congruità da parte del Referente tecnico-scientifico regionale di cui all'art. 5;
- una seconda tranche di € 15.000,00 (quindicimila/00) sarà corrisposta al termine del progetto, a seguito della presentazione di una relazione finale corredata dalla dichiarazione attestante le spese sostenute, previa attestazione di congruità da parte del Referente tecnico-scientifico regionale di cui all'art. 5.

La relazione finale e la dichiarazione delle spese sostenute, dovranno essere trasmesse al Servizio regionale Pianificazione Urbanistica, paesaggio e uso sostenibile del territorio, entro 15 giorni dalla conclusione delle attività di cui all'art. 4.

Il Formez PA rende disponibili risorse, strutture e strumenti necessari alla realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione e ne sostiene i relativi oneri.

**Art. 7**  
**Proprietà dei risultati ed utilizzo dei materiali prodotti ed eventuale divulgazione**

Tutto il materiale elaborato nel corso della realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione è di proprietà esclusiva della Regione, che ne potrà fare l'uso totale e parziale che riterrà opportuno, senza che possano essere sollevate eccezioni di sorta da parte del Formez PA.

Il Formez PA ha il diritto di utilizzare, per i soli fini istituzionali, tale materiale, previa autorizzazione da parte della Regione, con indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.

Resta comunque inteso che la Regione dovrà sempre essere menzionata quale ente promotore.

te

**Art. 8**  
**Garanzie e modifiche alla Convenzione**

I contraenti sono esonerati da ogni altro obbligo che non sia stato espressamente richiamato nella presente Convenzione, né previsto dalla normativa vigente. Ogni patto aggiunto od ogni modificazione della presente Convenzione dovrà essere approvato per iscritto dai contraenti.

**Art. 9**  
**Diritto di Recesso**

Ciascuna delle parti potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione, qualora a loro giudizio, durante lo svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione e ne rendano oggettivamente impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine.

In tale ipotesi saranno riconosciute al Fornez PA le spese sostenute e/o impegnate alla data di comunicazione del recesso.

**Art. 10**  
**Risoluzione delle controversie**

Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in dipendenza della presente Convenzione. In caso di assenza di una bonaria composizione, la risoluzione della controversia sarà devoluta al Foro di Bologna.

**Art. 11**  
**Designazione quale responsabile esterno del trattamento di dati personali**

Il Fornez PA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003, e con le modalità definite nell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008 e s.m., è designato responsabile esterno dei trattamenti dei dati personali, di cui la Regione Emilia-Romagna è titolare, che di seguito sono specificati:

- 1) trattamento di dati per la predisposizione di documentazione utile alla realizzazione di incontri di promozione e sensibilizzazione relativamente alle finalità del progetto;
- 2) trattamento di dati per l'organizzazione di laboratori pratico-applicativi;

*fel*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten mark]*

3) trattamento di dati per la diffusione e la divulgazione della documentazione prodotta e di quei trattamenti che in futuro verranno affidati nell'ambito di questo stesso incarico per iscritto.

Tutti i testi dei principali riferimenti normativi relativi alla materia sono pubblicati all'indirizzo <http://www.regione.emilia-romagna.it/privacy.htm>.

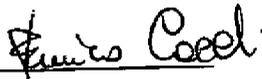
**Art. 12**  
**Registrazione**

La presente Convenzione, redatta in doppio originale, verrà registrata solo in caso d'uso e i relativi costi saranno a carico della parte richiedente.

**Per la Regione Emilia-Romagna**

Il Direttore Generale Programmazione Territoriale e negoziata, Intese, Relazioni europee e internazionali

Dott. Enrico Cocchi

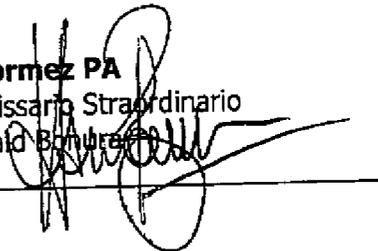


Luogo e data, Bologna, 24 settembre 2014

**Per il Formez PA**

Il Commissario Straordinario

Avv. Harold Bonifazi



Luogo e data, 24 SET. 2014



***Allegato tecnico allo schema di Convenzione***

**PROGETTO**

**MATERIA PAESAGGIO: SAPERI ED ESPERIENZE A CONFRONTO.  
SGUARDI E PROGETTI PER IL PAESAGGIO RURALE**

**Roma, Luglio 2014.**

## ANALISI DEL CONTESTO

Nel solco delle esperienze regionali dedicate alla divulgazione di una cultura paesaggistica tra gli operatori pubblici e privati, il nuovo percorso si pone l'obiettivo di consolidare e valorizzare il patrimonio di conoscenze e metodologie maturate. I precedenti progetti<sup>1</sup>, hanno infatti consentito di sperimentare tecniche e modalità innovative in grado di contribuire, attraverso l'accrescimento culturale degli operatori del paesaggio e il confronto tra loro, al miglioramento della *governance* territoriale.

In generale, dalle esperienze realizzate è emerso che l'attività di confronto tra operatori risulta necessaria in un'organizzazione istituzionale che vede la divisione delle competenze in materia di governo del territorio, perché permette di fornire ai tecnici strumenti per l'applicazione e la condivisione delle scelte.

Inoltre, tali attività risultano fondamentali strumenti di approfondimento per le attività di adeguamento del PTPR previste dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. n. 42/2004) in quanto possono fornire materiale utile per le analisi da svolgere.

L'ambito di riflessione del percorso sarà il paesaggio rurale, le sue trasformazioni e la necessità che queste siano coerenti con il contesto locale valorizzando nel contempo le tipicità regionali e contribuendo in questo modo alla creazione di paesaggi di qualità diffusa.

La rapida trasformazione del territorio rurale, il ruolo strategico del settore agricolo nell'economia emiliano-romagnola, hanno infatti accentuato ed accelerato ancor più la necessità di confrontarsi sulle modalità di gestione di tale contesto in relazione alle attività agricole esercitate.

La riflessione a livello regionale è cominciata nel 2010 con la redazione di *linee guida per il territorio rurale* <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/pubblicazioni-1/linee-guida-per-il-territorio-rurale>, elaborate dal Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e Uso sostenibile del territorio al fine di introdurre uno strumento capace di orientare l'evoluzione dei paesaggi verso la valorizzazione delle relazioni tra contesti paesaggistici e

---

<sup>1</sup> *Salvaguardia, Progettazione e Valorizzazione del Paesaggio in Emilia-Romagna (2007-2009-2010), MATERIA PAESAGGIO: saperi ed esperienze a confronto. Il paesaggio della ricostruzione tra piano e progetto (2013), MATERIA PAESAGGIO: saperi ed esperienze a confronto. Sguardi e progetti per il paesaggio rurale (2013-2014).*

insediamenti agricoli e di promuovere lo sviluppo delle aziende agricole in relazione alle specificità locali.

Proprio con l'intento di diffondere l'approccio proposto dalle *linee guida* e di verificare la rispondenza o meno delle stesse alle diversità dei contesti, il progetto si propone di sperimentare, attraverso esperienze di laboratorio pratico-applicative, possibili declinazioni delle stesse in relazione a specifici paesaggi e realtà locali.

## OBIETTIVI

La finalità generale del progetto è quella di dare continuità al confronto tra operatori pubblici e privati al fine di alimentare, attraverso esperienze condivise di analisi del paesaggio e di riconoscimento delle sue vocazioni e delle sue potenzialità, un utilizzo consapevole degli strumenti operativi per il governo e la valorizzazione del territorio rurale regionale.

Obiettivo specifico è quello di offrire un'occasione di scambio tra soggetti, professionalità e approcci disciplinari direttamente coinvolti nei processi di trasformazione del paesaggio rurale, sempre più interessato da rapidi mutamenti, con il proposito di far convergere competenze e saperi verso un progetto di sviluppo fondato sulla peculiarità delle risorse presenti, sulla percezione dell'unicità di alcuni contesti e sulla tipicità dei suoi prodotti.

Durante i laboratori sarà necessario confrontarsi con il concetto di "capacity" di un determinato paesaggio, nei termini di capacità di adattamento e di risposta al mutamento, di comprensione del livello di trasformazione oltre il quale sono da ritenere compromessi i caratteri connotanti, quelli che ne qualificano i valori unanimemente riconosciuti, portando alla generazione di un altro contesto. Occorre partire da un'interpretazione strutturale, riconoscere le permanenze e le persistenze, le sue "infrastrutture" portanti, così come indagare i legami tra contesti e tipicità produttive locali, senza prescindere da un confronto strutturato con i soggetti economici, attori protagonisti nel determinarne l'evoluzione.

In questo senso, l'attività potrà essere orientata alla "**caratterizzazione**" dei **paesaggi legati alle produzioni agroalimentari tipiche** della regione anche mettendo in valore le forme di cooperazione e le reti di soggetti presenti ed attivi nel territorio, siano essi istituzionali o informali.

Il corso sarà inoltre occasione di verifica dell'efficacia delle Linee guida per il territorio rurale del 2010, quale strumento di orientamento delle trasformazioni, e di approfondimento di temi e questioni utili all'adeguamento del PTPR al Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. n. 42/2004).

## METODOLOGIA

La metodologia del progetto assume come punti di forza e di innovazione:

- **la compresenza, nello stesso gruppo di laboratorio, di professionalità differenti**, chiamate a confrontarsi su terreni comuni (l'interpretazione del paesaggio, la progettazione e/o la pianificazione orientata alla valorizzazione delle qualità paesaggistiche, la valutazione del livello di coerenza di un progetto ad un contesto);
- **l'utilizzo dello strumento del laboratorio pratico-applicativo**, basato sul concetto del "learning by doing" (imparare facendo);
- **il coinvolgimento di interlocutori direttamente coinvolti nei processi di trasformazione/valorizzazione locale**, attori che nelle loro attività o progettualità possono alterare/promuovere il paesaggio.

L'impostazione metodologica prevede quale principale strumento didattico il **laboratorio pratico-applicativo**. Tuttavia al fine di arricchire il lavoro pratico, su tematiche specifiche, saranno altresì previsti **seminari** e **tavole rotonde** per approfondire temi attinenti, prevedendo la presenza di personalità e professionisti che portino le proprie esperienze.

Ai fini dell'approfondimento teorico sarà inoltre fornita ai partecipanti una selezione bibliografica e sitografica tematica costruita anche attraverso il contributo degli invitati ai seminari.

L'attività di laboratorio verrà così strutturata:

- elaborazione di un'interpretazione strutturale del paesaggio indagato, una rappresentazione guida in grado di orientare i processi di trasformazione e i programmi/progetti di valorizzazione
- sperimentazione dell'approccio proposto dalle *Linee guida per il territorio rurale* elaborate dal Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e Uso sostenibile del territorio e verifica della loro operabilità in alcuni contesti locali, prevedendo ulteriori approfondimenti relativi ad indirizzi e criteri per la trasformazione del paesaggio rurale tout court;
- sperimentazione di modalità di valutazione qualitativa/quantitativa degli interventi maggiormente diffusi nel territorio rurale.

A conclusione del corso, il laboratorio pratico-applicativo potrà restituire la conferma o l'integrazione dei criteri progettuali e valutativi contenuti nelle *linee guida per il paesaggio rurale*. L'esito raggiunto sarà elemento di

approfondimento per una declinazione territoriale delle linee guida da parte del Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e Uso sostenibile del territorio.

### DESTINATARI

I gruppi di lavoro dovranno essere composti da massimo 22 partecipanti. Il numero contenuto è motivato dalla necessità di garantire la maggiore efficacia possibile alla realizzazione del laboratorio pratico-applicativo che, vista la brevità del corso, potrebbe essere compromesso da un numero maggiore di partecipanti.

La rappresentanza all'interno del gruppo dei diversi livelli di governo, dei protagonisti economici e degli esponenti delle professionalità maggiormente coinvolte negli interventi sul territorio è condizione essenziale per far emergere i principali punti di vista e approcci alla trasformazione del territorio rurale.

### ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto complessivo, nelle sue diverse declinazioni, è rivolto all'intero territorio regionale, e verrà attuato, per comodità e contiguità, in moduli sulla base dei territori provinciali della Regione Emilia-Romagna. I moduli cercheranno di combinare in modo diverso tali territori aumentando il livello di scambio e incontro tra le differenti zone geografiche regionali.

Nel primo modulo i territori provinciali interessati sono stati Parma e Ravenna. I laboratori, utilizzando come strumento esplorativo una delle principali aste fluviali che attraversano da sud a nord la Provincia, rispettivamente il Taro e il Lamone, indagavano le diverse realtà provinciali osservando e confrontando tra loro caratteristiche, domande e indirizzi di trasformazione a partire dal riconoscimento di diverse tipologie di paesaggi di pianura e di collina/montagna. La scelta delle Province era frutto della volontà di indagare due ambiti territoriali rappresentativi di diverse macro-aree regionali: la Regione occidentale e la Regione orientale.

Il modulo oggetto di tale proposta si allinea a questa scelta, proponendo di esplorare ambiti territoriali che presentano caratteristiche geografiche simili, con il duplice obiettivo di dare continuità alle riflessioni già emerse nei moduli di Parma e Ravenna e di offrire l'opportunità per lo sviluppo di eventuali iniziative connesse alla precedente esperienza.

I territori provinciali che si propone di interessare sono quelli di **Piacenza** e di **Forlì-Cesena**.

Il mantenimento delle stesse macro-aree regionali crea le condizioni per sviluppare un percorso sempre più orientato alla dimensione progettuale degli interventi, considerato che gli aspetti relativi alla ricognizione territoriale e alla

definizione della domanda di trasformazione di ampia scala possono fare tesoro delle letture, delle ricerche e delle discussioni emerse nei laboratori di Parma e Ravenna.

Il percorso prefigurato necessita di un passaggio di scala nello sguardo e negli obiettivi, tale da richiedere l'individuazione di *ambiti territoriali definiti* in termini di estensione e di intenzione progettuale.

La scelta va indirizzata nei confronti di ambiti connotati da un elevato livello di **specificità generata dai legami tra qualità dei prodotti agro-alimentari, le economie che vi gravitano, e qualità dei paesaggi agrari che li producono, e/o dalle relazioni virtuose tra ambienti urbani e attività agricole.**

In questi contesti la gestione delle trasformazioni deve avvenire in forma coordinata e deve rispondere a strategie e politiche definite e comuni. Le Linee guida, fondate su un approccio di natura prestazionale, sono uno degli strumenti attraverso il quale produrre una cultura diffusa della qualità e orientare l'evoluzione del paesaggio in termini di "landscape capacity".

Alla luce della nuova fase di programmazione regionale dei fondi europei per l'agricoltura, sempre meno orientati al sostegno alla produzione e sempre più indirizzati alla multifunzionalità delle aziende agricole, è possibile immaginare che questo percorso abbia ricadute in fasi di progettazione locale e di attuazione delle misure del nuovo PSR 2014-2020.

Il riconoscimento degli ambiti territoriali più idonei sarà frutto di un'attività preliminare al corso nella quale è necessario stabilire contatti con altri attori, la cui disponibilità alla collaborazione può orientare in modo decisivo la scelta e la programmazione di dettaglio delle attività.

Per questi motivi l'attività laboratoriale dovrà essere realizzata localmente, anche se si ritiene opportuno prevedere alcune giornate plenarie aperte al confronto e rivolte contemporaneamente a tutti i partecipanti dei diversi territori, così da condividere e rafforzare la cultura e il senso di appartenenza regionale e la visione del paesaggio come patrimonio comune.

#### **TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Il progetto sarà realizzato nel periodo compreso tra ottobre 2014 e aprile 2015, con appuntamenti ogni 15 giorni circa.

La durata complessiva del progetto ammonta a 72 ore in aula, ripartite in 12 giornate di 6 ore ciascuna, e da una giornata per laboratorio dedicata ai sopralluoghi, così distribuite:

- il 40% circa del tempo fissato sarà destinata ad incontri seminari e tavole rotonde che illustrino i temi più rilevanti e stimolino il confronto (alle quali

parteciperanno attivamente anche gli stessi partecipanti al corso). Gran parte di queste ore saranno realizzate in due giornate plenarie a favore dei due gruppi provinciali riuniti;

- il 60% circa del tempo fissato sarà destinata a laboratorio pratico-applicativo e/o confronto tecnico strutturato.

La distribuzione sarà meglio specificata nella tabella relativa alle unità formative (v. oltre) che sarà completata unitamente alla progettazione di dettaglio.

## CONTENUTI

N.	CONTENUTI
Giornata 1 Incontro seminariale (Plenaria)	<i>Seminario di approfondimento di carattere generale che si propone di illustrare diversi approcci disciplinari e tematici alle questioni che emergeranno durante le analisi volte alla scelta di specifici ambiti.</i>
Sopralluoghi	<i>Sopralluoghi nei contesti di studio, organizzabili anche grazie al contributo degli enti e dei soggetti contattati nella fase preliminare</i>
Giornata 2 - Giornata 6  Incontro laboratoriali (locali, per ciascuna Provincia)	<i>Giornate dedicate all'esperienza laboratoriale in ambito locale durante le quali saranno svolte comunicazioni o workshop tematici coinvolgendo soggetti istituzionali e non a partecipare ai confronti su tematiche stabilite dal gruppo di lavoro, sulla base del contesto di studio e sulle domande espresse dai partecipanti.</i>
Giornata 7 Incontro seminariale (Plenaria)	<i>Seminario di approfondimento delle tematiche emerse durante il corso e confronto e scambio relativo ai diversi esiti territoriali.</i>

## STRUTTURA OPERATIVA

Nel progetto presentato riveste un ruolo cruciale il supporto all'attività di comunicazione e organizzazione pratica dei singoli incontri/eventi, con il compito di:

- comporre gruppi di lavoro misti, gestendo il rapporto con Enti pubblici, Ordini e collegi professionali;
- raccogliere e organizzare i materiali finali dei laboratori per la predisposizione della plenaria finale;
- raccordarsi con il referente regionale per il progetto in tutte le fasi di progettazione ed esecuzione;
- coadiuvare le attività di laboratorio.

Oltre al citato supporto si considera necessario prevedere il coinvolgimento di:

- **un coordinatore di laboratorio**, con il compito di gestire seminari, tavole rotonde e le attività dei laboratori pratico-applicativi, fornendo la necessaria assistenza tecnica ai partecipanti;
- **personalità esterne specializzate** invitate a portare la propria esperienza nelle materie oggetto di approfondimento;
- **funzionari regionali** che, partecipando alla progettazione esecutiva del corso e coadiuvando l'attività di laboratorio, interagiscano portando nel gruppo le proprie conoscenze e acquisendo autonomia tecnica nella gestione di futuri percorsi.

In tal senso, si ritiene opportuno, da parte della Regione, istituire un **gruppo di lavoro**, come già realizzato nelle altre esperienze, al quale parteciperanno i funzionari regionali e i collaboratori del Formez PA, e ogni altro soggetto che si ritenga utile ai fini della realizzazione congiunta della progettazione di dettaglio.

\* UF 1 – Strumenti di sostenibilità paesaggistico – territoriale

OBIETTIVI E CONTENUTI	DURATA	MODALITÀ DIDATTICHE
<p><b>Obiettivi:</b> essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare le dinamiche economiche che condizionano le trasformazioni del territorio rurale;</li> <li>- conoscere le tecniche costruttive a disposizione;</li> <li>- riconoscere i valori e la qualità espressi dal paesaggio rurale;</li> <li>- orientare il progetto verso la sostenibilità paesaggistica e ambientale, coerentemente con le politiche di pianificazione e di programmazione;</li> </ul> <p><b>Contenuti:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. illustrazione di domande e dinamiche del settore agricolo;</li> <li>2. illustrazione delle tecniche costruttive a disposizione;</li> <li>3. elementi di composizione architettonica.</li> </ol>	<p>Da definire</p>	<p><b>Seminari e tavola rotonda:</b> interventi critici qualificati e apertura alla discussione</p>
<p><b>Obiettivi:</b> essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- identificare il paesaggio come sistema di valori;</li> <li>- valutare la coerenza tra piano e progetto.</li> </ul> <p><b>Contenuti:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. analisi di casi studio.</li> </ol>	<p>Da definire</p>	<p><b>Laboratorio pratico-applicativo:</b> analisi e lettura del contesto paesaggistico</p>

▼ UF 2 – Lettura del paesaggio e valutazione di progetti – livelli di trasformazione sostenibile

OBIETTIVI E CONTENUTI	DURATA	MODALITÀ DIDATTICHE
<p><b>Obiettivi:</b> essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- scambiare e integrare le competenze professionali;</li> <li>- comprendere e descrivere il paesaggio nei suoi caratteri strutturali e le dinamiche di trasformazione;</li> <li>- comprendere l'interazione fra strumenti di tutela, pianificazione e progetto;</li> <li>- incrementare la capacità critico-valutativa dei progetti.</li> </ul> <p><b>Contenuti:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. elementi di analisi paesaggistica;</li> <li>2. parametri per la valutazione qualitativa degli interventi architettonici e paesaggistici;</li> </ol>	Da definire	<b>Seminario:</b> interventi critici qualificati e apertura alla discussione
	Da definire	<b>Laboratorio pratico-applicativo:</b> applicazione delle conoscenze approfondite in aula e valutazione motivata del progetto in esame.

**COSTO**

Le giornate complessive a carico del Formez saranno **14**.

Resta inteso che

- le comunicazioni frontali, per quanto possibile, saranno presidiate dal personale appartenente all'Amministrazione regionale;
- la logistica per la realizzazione materiale è ripartita tra Regione e Formez PA. Per tutto quanto non sia già nella disponibilità della Regione, anche in collaborazione con gli Enti locali interessati, provvederà il Formez PA nei limiti del finanziamento di cui all'art. 6 della Convenzione.

Infine, la progettazione di dettaglio sarà elaborata con il coinvolgimento diretto ed esclusivo degli uffici regionali e dei referenti istituzionali delle amministrazioni locali.

Pertanto, il costo complessivo della commessa è pari a € **35.000,00**.